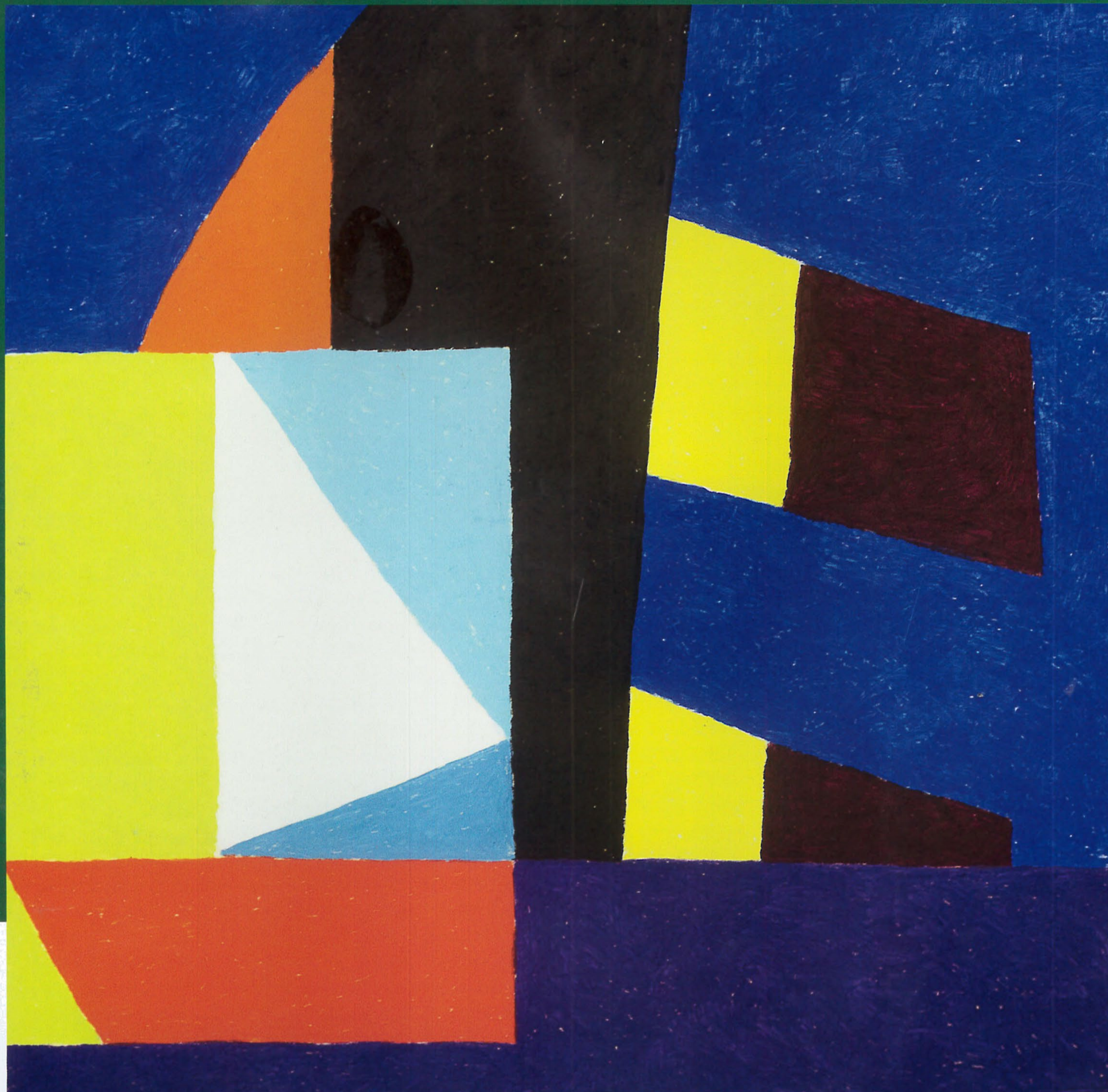


# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 9 SETTEMBRE/SEPTEMBER 2026



## What's next

GRUPPO  MONDADORI

Mensile Italia / Monthly Italy € 10 Distribution 26 agosto/August 2026  
BE € 19,50 - CH CHF 23,90 - DE € 25,50 - E € 18 - F € 22,50 - PT € 19 - US \$ 34,50  
Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03 art.1, comma1, DCB Verona





testo di Paolo Casicci

Per Itlas il progetto non comincia con un disegno, ma dalla memoria del legno. Dalle foreste del Cansiglio alla casa, ogni collezione racconta un modo di portare nell'architettura il tempo, il paesaggio e l'identità stessa di un bosco

La collezione I Grandi Classici nasce dallo studio dei decori delle dimore storiche europee. Dalla spina antica a quella ungherese, dalle composizioni Chantilly e Chevron a quelle di Versailles, il progetto richiama i fasti di un passato illustre.

# Materia vivissima



## Rifiutare l'omogeneità industriale in nome del richiamo alla natura



La sede Itlas a Cordignano, in provincia di Treviso, dove nel 1988 l'azienda è nata e dove riunisce gli stabilimenti produttivi in un'area di 65 mila metri quadrati coperti e 120 mila scoperti. Qui operano circa 200 fra dipendenti e collaboratori.



**LA MEMORIA DEL LEGNO** è il primo materiale di progetto per Itlas. Ancora prima del disegno, della tecnica, del dettaglio costruttivo. Prima ancora che un architetto tracci una linea, c'è un bosco. Un luogo dove il tempo non si misura in scadenze ma in stagioni, dove un albero cresce lentamente, anno dopo anno, accumulando una storia che nessun designer potrebbe definire a tavolino. Un'estate più calda, un inverno rigido, la siccità. Quando quel tronco diventa tavola, la memoria non svanisce ma cambia forma, e con essa entra nelle case.

È uno sguardo che ribalta l'abitudine di considerare il legno come una finitura tra le altre. Il legno, con Itlas, arriva sul tavolo del progettista con una biografia già scritta, che viene da un organismo vivo e ha già attraversato il tempo. Da questa consapevolezza muove il lavoro dell'eccellenza veneta fondata nel 1988. Una realtà che non si limita a trasformare la materia prima in un prodotto, ma prova a portare dentro l'architettura un frammento del paesaggio da cui quel legno proviene. Una scelta progettuale e non un vezzo narrativo, che restituisce agli spazi un carattere preciso, riconoscibile, mai neutro.

Le Assi del Cansiglio sono forse l'espressione più diretta di questo approccio. Il riferimento alla grande foresta tra Veneto e Friuli è la sostanza stessa del progetto. Tavole di grande formato, nodi in vista, venature marcate, variazioni cromatiche che rifiutano l'omogeneità industriale. Camminare su queste superfici significa avvertire che ogni asse racconta un albero diverso, e dunque una storia diversa. Con le Tavole del Piave il paesaggio cambia registro: alla montagna si sostituisce il fiume, e con esso un ritmo più fluido, continuo. Il Piave attraversa il Veneto legando territori, sedimentando storie lungo il proprio corso. Allo stesso modo il pavimento diventa una linea che percorre la casa, una geografia quotidiana dove memoria e contemporaneità convivono senza scivolare nella nostalgia.

La stessa attitudine ritorna, con accento più urbano, in Metropolitan Frames, dove il legno allarga il proprio raggio d'azione oltre il pavimento. Pareti, boiserie e arredi entrano in relazione in un sistema coerente: il legno non è più superficie, ma struttura dello spazio. Ne detta il ritmo, accompagna lo sguardo da un ambiente all'altro. La casa, più che arredata, viene accordata come uno strumento. I Grandi Classici, poi, sfuggono alla tentazione della nostalgia. Recuperano geometrie appartenute alla storia dell'abitare non per citarle, ma per verificare quanto siano ancora capaci di interpretare il presente. →

Assi del Cansiglio è un listone prefinito di grandi dimensioni a tre strati per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti, lavorato in maniera artigianale e trattato con vernici e colle ecologiche all'acqua. Lo strato a vista è in legno nobile di faggio italiano della Foresta del Cansiglio, certificata PEFC.





## Il riferimento alla grande foresta del Cansiglio, tra Veneto e Friuli, è il cuore dell'identità del marchio

→ Non si guarda al passato per imitarlo, ma per capire quali sue idee abbiano ancora un futuro davanti a sé. Anche sul fronte della ricerca tecnologica, Itlas mantiene la stessa misura.

La collezione Top Comfort integra prestazioni avanzate senza trasformare la tecnica in spettacolo, lasciando che resti una presenza discreta, quasi invisibile, che lavora in profondità, senza mai interpersi tra la mano e la materia. Discorso simile per il Progetto Bagno, ambiente che per lungo tempo ha tenuto il legno alla larga, quasi fosse incompatibile con l'acqua. Le collezioni Porto e X-Line dimostrano il contrario: ricerca tecnica e cultura del materiale possono convivere e rafforzarsi a vicenda. X-Line, con le sue superfici pantografate, supera l'idea del semplice rivestimento; la parete acquista profondità, cattura la luce, dialoga con gli arredi fino a comporre un'unica architettura domestica.

**Sopra, il progetto Top Comfort in collaborazione con Patt: sistema fonoassorbente in legno fresato e forato per migliorare l'acustica degli interni. A destra, Tavole del Piave, il pavimento in legno più prestigioso della gamma Itlas, pensato per esaltare la tradizione e la matrice artigianale della lavorazione.**

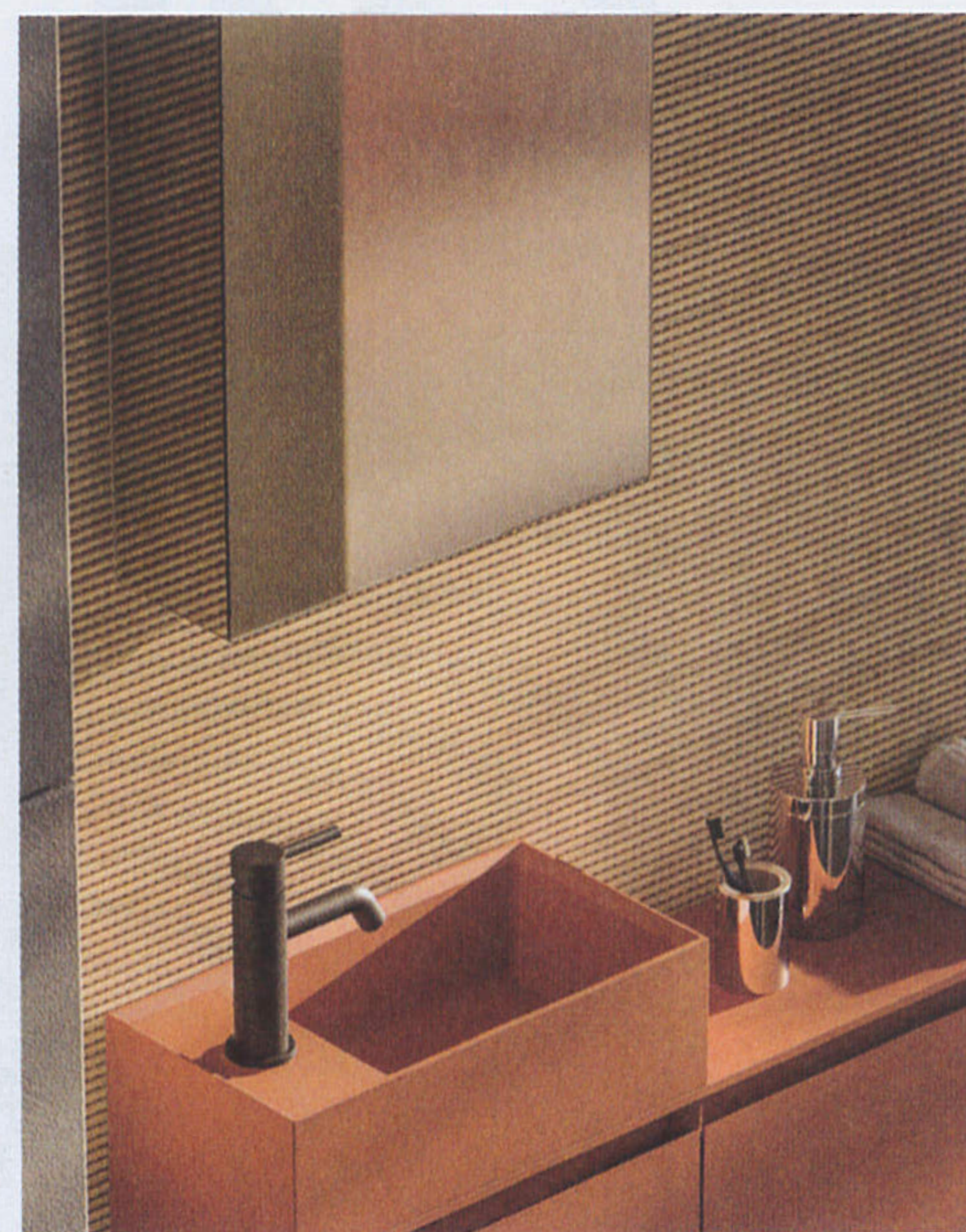




**La collezione di arredi Monti. Nella composizione qui a sinistra, tavolo in rovere tinto nero, libreria in rovere tinto nero e sedia in frassino tinto nero con rivestimento in tessuto.**

Un filo attraversa tutte queste collezioni e le tiene insieme. Itlas non usa il design per allontanare il legno dalla sua origine, ma per conservarne il carattere. Se l'industria tende spesso a uniformare la materia, a renderla prevedibile e intercambiabile, qui accade il contrario.

Un nodo non è un'imperfezione da correggere, ma la traccia di una storia. Una variazione cromatica non interrompe il progetto, ma lo rende irripetibile. La tecnologia non cancella le differenze, ma le rende compatibili con il modo in cui abitiamo oggi. Ed è questa la cifra più riconoscibile dell'azienda veneta. Ogni collezione risponde a una funzione diversa, ma tutte sembrano porsi la stessa domanda: come può il progetto conservare la memoria della materia invece di sostituirla? Una questione che riguarda il legno, ma anche il senso stesso dell'abitare contemporaneo. In un'epoca in cui gli oggetti nascono già pronti per essere sostituiti, lavorare su un materiale che porta con sé decenni di vita significa assumersi una responsabilità diversa. Il progetto non aggiunge valore alla materia: riconosce quello che la materia possiede già. ❶



**X-Line è la zona bagno pensata da Itlas per affiancare al total look in legno naturale una serie di proposte che consentono di estendere il progetto anche a stili diversi, più trasversali.**

**Finiture in laccato, con un particolare effetto seta al tatto, si contrappongono con eleganza alla matericità del legno.**